

varsi nella città d'Arras i quindici ultimi giorni di agosto 1289, mercè lettere del re Filippo il Bello date a Saint-Germain-en-Laye il giorno 8 dello stesso mese (*Du Chene, pr. de l'hist. des ducs de Bourg.*, pag. 146) (V. *Eduardo I re d'Inghilterra*).

Ma tornando ad Eleonora, venne questa a morte ad Herdeby nella contea di Lincoln il 29 novembre 1290, e fu seppellita a Westminster a piedi del re Enrico III suo suocero in una tomba di marmo con sopra una statua di bronzo dorato e la seguente iscrizione:

*Nobilis Hispani jacet hic soror inclyta Regis
Eximii consors Alienora thori.*

*Edwardi primi Wallorum Principis uxor;
Cui pater Henricus tertius Anglus erat.*

*Hanc ille uxorem gnato petit: omine princeps
Legati munus suscipit ipse bono.*

*Alphonso patri placuit felix hymenaeus,
Germanam Edwardo nec sine dote dedit.*

*Dos praeclara fuit, nec tali indigna marito:
Pontivo Princeps munere dives erat.*

*Foemina consilio prudens, pia, prole beata,
Auxit amicitius, auxit honore virum.*

EDUARDO II.

1290. EDUARDO, figlio di Eduardo I re d'Inghilterra e di Eleonora di Ponthieu, venne riconosciuto siccome successore della madre in questa contea dallo stesso re suo padre, il quale per conseguente il 23 aprile 1291 spedì al monarca Filippo il Bello Goffredo di Joinville e Gaillard di Bagneux quali suoi procuratori con pien potere di prestare in suo nome il giuramento di fedeltà per tutte le terre di Ponthieu, di cui gli spettava l'amministrazione attesa la minorennità del figlio. Però il conte d'Aumale spacciandosi come erede più prossimo nella linea donde procedeva la contea di Ponthieu, volle intervenire e si oppose all'omaggio dell'Inglese. Il processo rimase in sospeso fino all'anno 1299, in cui venne deciso dalla corte dei